



Riva del Garda

Consumo di suolo: «La Busa pianificata come polo unico»



La scheda

Il Coordinamento e le sue 12 realtà

Il Coordinamento Ambientale ad oggi coinvolge dodici associazioni. Queste sono gli Amici del Sarca, Ledro Inselberg, l'Associazione Riccardo Pinter, Rotte Inverse APS, Gruppo Culturale Nago Torbole, l'Associazione Tutela Marroni e Prodotti Tipici di Campi, il Comitato Salvaguardia Area Lago, il Comitato Salvaguardia Olivaia, il Comitato Sviluppo Sostenibile, Italia Nostra sez. Trento, Slow Food Valle dell'Adige e Alto Garda, e WWF Trentino. Il compito del Coordinamento è farsi portavoce delle esigenze della cittadinanza, e invita le amministrazioni ad aprire le porte alla partecipazione per far crescere la comunità e il consenso.

necessità, il coordinatore delle associazioni e comitati Duilio Turrini, ha invitato la pianificazione urbanistica di muoversi verso «una visione d'insieme, integrata e complessiva, che riguarda l'intera comunità Alto Garda e Ledro». Ha spiegato Turrini che «Adesso è il momento di guardare l'intera Busa come un unico polo urbano, che deve vivere in condizioni di sostenibilità per quanto riguarda la mobilità, i servizi e l'economia».

di **Eva Martinelli**

RIVA L'altra sera a Palazzo dei Panni di Arco, i rappresentanti di sei amministrazioni comunali si sono incontrati sotto invito del Coordinamento per l'Ambiente Alto Garda e Ledro. Il Coordinamento coinvolge dodici associazioni e comitati presenti sul territorio che si sono uniti per promuovere un percorso di pianificazione sostenibile del territorio. La speranza è di fermare una corsa verso lo sviluppo economico e urbano che non serve per mitigare gli effetti negativi già causati non solo all'ambiente ma anche alle comunità che ci abitano. «Nei prossimi mesi vogliamo proseguire gettando le basi di questa idea condivisa di territorio che riconosce la radice comune tra l'economia e l'ecologia, la parola "casa"» spiega Walter Nicoletti, che ha condotto la serata dando spazio ai rappresentanti di ogni comune, per raccontare le difficoltà e le iniziative specifiche del loro comune. Il sindaco del comune ospitante Alessandro Betta ha aperto gli interventi insieme a Nicola Cattoi, assessore all'urbanistica. Hanno proseguito il sindaco di Drena Giovanna Chiarani, la vicesindaco di Dro Michela Calzà, il sindaco di Nago-Torbole Gianni Morandi, il sindaco di Tenno Giuliano Marocchi,

e il consigliere comunale Franco Gatti e l'assessore all'ambiente Lorenzo Pozzer di Riva del Garda. Le testimonianze e le preoccupazioni delle amministrazioni presenti all'incontro hanno confermato che la «Busa» e i territori che la circondano già soffrono visibilmente degli effetti del riscaldamento globale. Nonostante la bellezza dei nostri luoghi attiri migliaia di turisti, la vicinanza del lago e della montagna rendono meno visibili dei parametri preoccupanti del terzo polo urbano del Trentino. Il consumo del suolo è sopra la media nazionale e provinciale, con progetti futuri per l'ulteriore uso di 154 ettari di suolo in programma. Il flusso massiccio di turisti e le problematiche riguardanti il sistema del trasporto pubblico hanno conseguenze disastrose per le comunità, trasformate in non-luoghi dalla strutturazione del traffico verso l'Alto Garda. Inoltre, questa estate la siccità ha causato problemi, in particolare in località Gazzi, con una mancanza di acqua peggiorata dall'uso improprio rilevato dal comune di Arco. Diventano sempre più urgenti azioni come una campagna di sensibilizzazione della cittadinanza, e un avvicinamento delle amministrazioni verso la società civile che si è attivata per fare fronte a problematiche diverse e complesse, e la collaborazione tra i vari comuni. Evidenziando questa